

ODG A.I.A. BORDOLANO

Questa Amministrazione Comunale a conoscenza dell'avvenuto deposito in data 3 marzo 2015 presso la Provincia di Cremona della documentazione della Società Stogit SpA per l'avvio della procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale quale atto propedeutico per l'avvio della centrale di stoccaggio e dello stesso stoccaggio di metano di Bordolano,

Premesso che, secondo la citata Relazione Tecnica Stogit per l'AIA (pag5/66): "l'attività della Concessione Bordolano stoccaggio consisterà nel comprimere/iniettare il gas naturale proveniente dalla rete di distribuzione nazionale nel giacimento di stoccaggio e successivamente erogarlo..." e che si tratta quindi di cicli semestrali alternati di immissione (periodo aprile-settembre) e di estrazione (periodo ottobre-marzo) a forti pressioni che a Bordolano sono di 240 bar,

Esprime forte preoccupazione per i rischi cui viene sottoposto il territorio di una vasta area:

1) per la presenza nei pressi e sotto lo stoccaggio di Bordolano, secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) di Roma, di sorgenti sismogeniche composite ITCS002 alla profondità di -2.000 metri e che è sovrastata da Soncino a Montichiari, dalla sorgente sismogenica composta ITCS072 alla profondità di -1.000 metri, ambedue in grado di provocare sismi naturali di Magnitudo 6.1 in tutta la loro estensione creando una realtà sismica decisamente critica;

2) per l'aspetto di sismicità attivata dalle attività di stoccaggio di metano nei pressi e sopra la sorgente sismogenica composta ITCS002 (M6.1) nel raggio di 10 km dagli impianti di Bordolano (Provvedimento Direttoriale n. 18804 del 08 agosto 2013 del Ministero dell'Ambiente – Prescrizione 1c: "Qualora la sismicità registrata, in un raggio di 10 km dal "fondo pozzo" dello stoccaggio, durante le operazioni di gestione dello stoccaggio stesso, anche successivamente al fermo dell'impianto, uguagli o superi la Magnitudo Locale di 3.0, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti opportuni atti a riportare la magnitudo Locale massima dei sismi a valori inferiori a 2.0"...);

3) per l'aspetto ambientale e della salute per le ricadute, nei prossimi 20-40 anni, nel raggio di 15-20 km, delle emissioni (secondo i dati della Relazione Tecnica Stogit-2015 per l'AIA centrale di Bordolano) di 4.097.000.000m3/anno di fumi a 530° centigradi con PM2,5, PM1, Nox (190 tonn/anno), CO (165 tonn/anno), Co2, emissioni climalteranti dannose per gli esseri viventi, per l'ecosistema e per la biodiversità;

4) con riferimento alla forte antropizzazione del territorio di riferimento del "Progetto Bordolano Stoccaggio – Stogit 2008" di 135 kmq con 16 Comuni, 55.000 abitanti, il fiume Oglio, il Parco Oglio Nord, ampliato ai territori nel raggio di 10 km dagli impianti della centrale di Bordolano con i Comuni di Genivolta, San Paolo e Villachiarà (Rif. Provvedimento Direttoriale n. 18804 del 08-08-2013 "Prescrizione 1c-raggio 10 km"),

5) in mancanza: a) della rete indipendente di rilevamento sismico per la permanente informazione al pubblico dei dati rilevati, b) della realizzazione del "Dominio esteso di rilevazione (DE) per una fascia di ampiezza compresa fra i 5-10km secondo quanto previsto nel Cap. 5 "Caratteristiche del monitoraggio sismico" degli "Indirizzi e Linee Guida per il monitoraggio della sismicità delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche" del 24 novembre 2014 del Ministero dello Sviluppo;

6) in assenza dell'attuazione delle disposizioni previste dalle Linee Guida del 24 novembre 2014 del Ministero dello Sviluppo "Indirizzi e linee guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche" del Ministero dello Sviluppo del 24 novembre 2014 con l'individuazione dell'Autorità Competente istituzionalmente preposta per: a) sovrintendere all'andamento sismico delle attività di stoccaggio del metano; b) a interrompere le stesse attività in caso di attività anomala dello stoccaggio di metano.

7) in riferimento alla DGR della Regione Lombardia n. 2949 del 19 dicembre 2014 che dichiara: "Dato atto che l'attività di stoccaggio di gas naturale in sotterraneo può dare origine a fenomeni sismici antropogenici..." (pag.4) e successivamente: "Considerato che la concessione di stoccaggio di "Sergnano stoccaggio" è localizzato in prossimità della sorgente sismogenica attiva naturale ITCS002 localizzata alla profondità di 2.000 meri, secondo i dati forniti da INGV..." (pag. 6), ancora: "Considerato...in applicazione del principio generale di precauzione, considerate le elevate capacità di stoccaggio oggi presenti in Lombardia e, in particolare, nella Provincia di Cremona, di assoluta rilevanza e tali da richiedere una particolare attenzione ai fini della valutazione degli effetti dell'attività nell'ambiente circostante relativamente alla sismicità indotta/innescata..."

8) rilevato che la sopraccitata sorgente sismogenica attiva naturale ITCS002 (DGR Lombardia n. 2949 del 19-12-2014) localizzata alla profondità di 2.000 metri è la medesima sorgente sismogenica composita nei pressi e sopra la quale sono localizzati gli stoccaggi di metano di Settala (sovrapressione), Sergnano, Ripalta Cremasca, Romanengo (progetto), Bordolano (in costruzione), Bagnolo Mella/Capriano del Colle (in progetto), stoccaggi collegati fra loro dal sistema di rete dei metanodotti;

9) che il mondo scientifico rileva: ***"la discussione precedente sulla sismicità attivata suggerisce di evitare, sia per lo sfruttamento che per lo stoccaggio, ogni zona in vicinanza di strutture sismotettoniche attive"*** (Delibera Giunta Regione Emilia Romagna-GR n. 211 del 08 febbraio 2010) e che: ***"L'iniezione e l'estrazione di fluidi accelera la produzione di terremoti che potrebbero verificarsi naturalmente – Prof. P. Segall Università Standford-California"*** (Ricorso TAR Lazio- Daniele Cenese et altri contro Ministero dell'Ambiente);

considerato che

10) il Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2011 a firma dei Ministri Clini (Ambiente) e Passera (Sviluppo) evidenzia tra l'altro (pag 4): ***"Visto il D.M. 6 novembre 2001 di conferimento, per la durata di anni venti, della concessione di stoccaggio "Bordolano Stoccaggio" alla Società ENI S.p.A., situato nel sottosuolo delle province di Cremona e Brescia e ricadente nell'ambito della concessione di coltivazione "Cignone" in titolo alla medesima Società..."*** di fatto conferma l'estensione dello stoccaggio "Bordolano Stoccaggio" nel sottosuolo delle province di Cremona e Brescia;

11) conseguentemente ne avrebbero dovuto avere notizia i Comuni e le Province nel cui sottosuolo si estende il citato stoccaggio di metano cui fa riferimento il "Progetto Bordolano Stoccaggio – Stogit 2008" secondo quanto previsto dal dlgs 152/2006 all'art 23 comma 3: "La documentazione è depositata su supporto informatico ovvero, nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, a seconda de casi , presso gli

uffici dell'autorità competente, delle regioni, delle province, e dei comuni il cui territorio sia anche solo parzialmente interessato dal progetto o dagli impatti della sua attuazione”

considerato che

12) il “Progetto Bordolano stoccaggio – Stogit 2008” si configura come uno dei tasselli di un sistema di stoccaggi di metano nel territorio lombardo tra di loro collegati con reti di metanodotti (da Bagnolo Mella a Sergnano, da Bordolano a Sergnano, da Romanengo a Sergnano, da Sergnano a Mortara e al Passo Gries), sistema ad elevato impatto ambientale per il quale si rende necessaria una valutazione complessiva di Valutazione Ambientale Strategica-V.A.S. e di Valutazione di Impatto Sanitario-V.I.S. come previsto dalla Direttiva 2003/35/CE, trattandosi di impatto su vasta area regionale e non la semplice Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) singolo progetto per singolo progetto degli stoccaggi e dei metanodotti,

13) stante: a) la mancata documentazione, informazione, partecipazione ed espressione dei pareri dei cittadini che disattende la attuazione della Convenzione europea di Aarhus-1998, la mancata espressione dei pareri da parte dei Comuni e degli Enti territorialmente interessati; b) la mancata valutazioni della staticità degli edifici del territorio; c) la mancata definizione di fidejussioni a tutela di eventuali danni al patrimonio pubblico, storico monumentale, privato civile ed industriale, alle infrastrutture; d) la mancata attuazione del principio di precauzione previsto dalla Legge 308/04 con riferimento all'articolo 174 del Trattato di Amsterdam che riprende l'art. 130 del Trattato di Maastricht e che testualmente riporta: **“2. La politica della Comunità in materia ambientale mira a un livello elevato di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni della Comunità. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio “chi inquina paga”;**

e) oltre ai nuovi atti ed alle situazioni di rischio e pericolo per gli abitanti ed il territorio emersi successivamente la data di presentazione del “Progetto Bordolano Stoccaggio – Stogit 2008”:

- 1) Provvedimento Direttoriale n. 18804 del 08-08-2013 del Ministero dell'Ambiente;
- 2) risultati della Commissione ICHESE del febbraio 2014 sul terremoto dell'Emilia Romagna del maggio 2012;
- 3) Nuove Linee Guida del Ministero dello Sviluppo del 24 novembre 2014 “Indirizzi e linee guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche”;
- 4) Delibera Giunta Regione Lombardia n. 2949 del 19 dicembre 2014;
- 5) Decreto 25 marzo 2015 Ministero dello Sviluppo: “Aggiornamento del disciplinare tipo in attuazione dell'articolo 38 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 06-05-2015,

chiede

alla Provincia di Cremona cui è stata depositata la richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale per la conseguente attivazione della centrale e dello stoccaggio di metano di Bordolano:

- 1) di dichiarare o meno la competenza in materia di analisi e gestione degli effetti sismici nel sottosuolo della vasta area interessata dal “Progetto Bordolano Stoccaggio – Stogit 2008”;

- 2) di dichiarare l'esistenza o meno della rete indipendente di monitoraggio sismico e di continua informazione al pubblico;
- 3) di indicare quale struttura e quale personale è indicato ed autorizzato per la gestione della rete sismica indipendente e per la eventuale sospensione delle attività di stoccaggio in presenza di anomalie sismiche nello stoccaggio di Bordolano (soggetto ad incendio pozzo nei mesi di marzo-aprile 1952 con conseguente forte depressurizzazione), che risulta contiguo/confinante con "Bagnolo Mella/Capriano del Colle stoccaggio", con "Romanengo stoccaggio" (ITIS104 sisma del 12 maggio 1802), contiguo/confinante con "Sergnano stoccaggio", quest'ultimo vicino a "Ripalta Cremasca stoccaggio", quest'ultimo contiguo/confinante con "Cornegliano Laudense stoccaggio" (sisma antropogenico di Caviaga del 15-16 maggio 1951 di Magnitudo 5,5 Richter);
- 4) di dichiarare se, allo stato, esiste un sistema in grado di individuare le eventuali variazioni ed il potenziale rischio sismico antropogenico di ogni singolo stoccaggio pure di fronte ad una complessa e non programmata né pianificata presenza di stoccaggi nel sottosuolo della pianura padana lombarda, situazione della quale, ad oggi, non sono noti né valutati gli effetti provocati dalla ridondante presenza di attività antropogeniche nel sottosuolo in presenza della sorgente simogenica composita ITCS002 a -2.000 metri di profondità in grado di scatenare sismi di Magnitudo 6.1 in ogni punto della sua estensione e sovrastata da Soncino a Montichiari dalla sorgente sismogenica composita ITCS072 a -1.000 metri di profondità in grado di scatenare sismi di Magnitudo 6.1 in ogni punto della sua estensione;
- 5) di attuare il principio europeo di precauzione;
- 6) di annullare per gravi carenze e vizi sostanziali di forma il "Progetto Bordolano stoccaggio – Stogit 2008".

Soresina, 11 giugno 2015